



MATRIMONIO CON LA STORIA

SE SIETE ALLA RICERCA DI UN'ESPERIENZA ORIGINALE PER IL GIORNO DEL FATIDICO "SÌ", CHE NE DITE DI FAR UN SALTO INDIETRO NELLA STORIA? L'ASSOCIAZIONE "PALIO DEL DUCA" VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI IMMERGEVI PER UN GIORNO NEL MONDO MEDIEVALE DI "SPONSALIA" VIVENDO LE EMOZIONI DI RAINALDO E FORASTÉRIA. PER UN'EMOZIONE SENZA TEMPO di Isabella Distratis

È il 1234. La corte è in festa. Musiche, canti, balli, giullari, cantastorie. Eleganti dame disposte in corteo disperdono petali di rose profumate. Il percorso degli sposi è un tripudio di gioia; incensi e legni profumati liberano nell'aria un profumo d'altri tempi e invitano entità divine affinché portino loro protezione e prosperità. Fiebili fiammelle illuminano le tavole nuziali imbandite a festa. Forastéria, figlia di Rinaldo degli Acquaviva detto il "Grosso", va in sposa a Rainaldo dei Brunforte, Signore di Mogliano, figlio di Bonconte nipote di Fidesmino di Brunforte, Signore di Sarnano e Vicario di Federico II. Da questo matrimonio nasceranno sette figli: Ottaviano, Rinaldo, Corrado, Ugolino, Francesca, Margherita, Guatiero. Siamo ad Acquaviva Picena, tra Ascoli e Fermo dove l'atmosfera che si respira è rimasta immutata nel tempo. Qui, ogni anno dal 1988, l'Associazione "Palio del Duca" ripropone "Sponsalia", la rievocazione storica del fidanzamento, del matrimonio e del banchetto nuziale che ha visto protagonisti nel Medioevo Forastéria e Rainaldo, sposi felici e innamorati. Nel periodo fra la fine di luglio e gli inizi di agosto, con giochi, spettacoli, balletti medievali e banchetto nuziale, le mura della maestosa Fortezza medievale, risalente al XIV secolo e monumento simbolo del paese, si animano e pare quasi di fare un salto nel tempo. L'Associazione "Palio del Duca", composta da 300 iscritti di cui 170 figuranti, si occupa dell'organizzazione in toto della manifestazione senza trascurare il seppur minimo particolare: tavole e panche in legno, stoviglie in coccio (i bicchieri, in particolare, sono state realizzati dall'artista Cesare d'Antonio e hanno una forma particolare che ricorda la sagoma della fortezza), le tovaglie, le fiacole, gli stendardi... ogni cosa è riprodotta fedelmente grazie ad accurate ricerche storiche che li rendono il più possibile conformi alla realtà dell'epoca. Alla regia di tutto, il presiden-

te dell'Associazione "Palio del Duca" Nello Gaetani, consigliere italiano ed europeo delle manifestazioni storiche. Il suo entusiasmo confluisce insieme a quello degli iscritti e dei simpatizzanti per trasformarsi in realtà, nel corso dell'anno, con le rievocazioni storiche. «Il mio più grande desiderio è di riuscire a far capire a tutti, in particolare agli acquavivani, quanto questo genere di manifestazioni diano prestigio alla città e a coloro che in essa mettono il proprio impegno gratuitamente. Invito tutti a parteciparvi. È un'esperienza unica» - ci dice il



Presidente Nello Gaetani. Gli "Sposalia" si dividono in tre tempi: primo venerdì di agosto giovedì antecedente e domenica successiva. La serata del giovedì è dedicata alla benedizione del Palio - Fidanzamento con spettacoli di artisti di strada che si svolgono lungo le vie del centro storico della città e che si concludono nella caratteristica piazza del forte le cui case sono disposte in modo da formare una elegante scenografia. La seconda serata del venerdì è quella del "fatidico Sì" con la celebrazione del matrimonio tra Forasteria e Rainaldo di Brunforte e la disputa del palio tra i rioni Aquila e Civetta. La terza serata, domenica (ingresso su prenotazione, munirsi

di abbigliamento adeguato, trattasi di spettacolo all'aperto mt. 360 sul livello del mare), è quella più attesa dai buongustai, ovvero quella del Banchetto Nuziale all'interno della Fortezza. Questo è quello che succede ogni anno, con abili figu-

IL TRADIZIONALE BANCHETTO MEDIEVALE È PREPARATO SECONDO LE RICETTE DELL'EPOCA

ranti che rimettono in scena quella fastosa e festosa giornata di quasi 800 anni fa. Oggi come allora, i futuri sposi che hanno il desiderio di coronare il loro sogno d'amore in una maniera originale e suggestiva, possono confidare nell'esperienza e nella disponibilità dell'Associazione per vivere una giornata fuori dal tempo. Dopo aver pronunciato il tradizionale sì in chiesa o in comune, gli sposi possono provare l'emozione di indossare i meravigliosi abiti medievali appartenenti al guardaroba della bella Forastéria e del prode Rainaldo e sposarsi secondo una formula originale risalente al 1300, in un'atmosfera magica, costellata di draghi e cavalieri senza macchia e senza paura. Quel giorno sarà festa per tutte le vie

MATRIMONI STORICI

È IL 1234. LA CORTE È IN FESTA. ELEGANTI DAME DISPOSTE IN CORTEO DISPERDONO PETALI DI ROSE. IL PERCORSO DEGLI SPOSI È UN TRIPUDIO DI GIOIA



e gli slarghi del paese. Il popolo, composto dai figuranti dell'Associazione vestiti di tutto punto con fedeli riproduzioni dei veri abiti medievali, scenderà in piazza per festeggiare i suoi signori. Il matrimonio porterà benessere e felicità a tutti. Il lavaggio delle mani con l'acqua di Rose, all'ingresso nella Fortezza, darà il via al banchetto nuziale, studiato nel dettaglio, che si consumerà fino a notte inoltrata nella corte della fortezza medievale di Acquaviva Picena tra musiche e danze medioevali. Insieme agli invitati, il sogno medievale dei due sposi proseguirà durante il buffet con spettacolari esibizioni di fachiri, mangiafuoco, giullari, ballerine, danzatrici del ventre e trampolieri, il tutto incorniciato da fiaccole e bracieri dando vita a un'atmosfera di altri tempi. Gli sposi e gli invitati rimarranno stupiti dall'atmosfera intima, dall'ambiente storico e soprattutto dall'eccezionale offerta culinaria. Il tradiziona-

le banchetto matrimoniale medievale, preparato secondo le ricette dell'epoca, darà un tocco di fascino in più al ricevimento. Per l'occasione cameriere e camerieri indosseranno abiti d'epoca e serviranno le pietanze secondo le maniere e gli usi dell'epoca medievale. Anche la lista delle vivande è il frutto di un'accurata ricerca sulle abitudini enogastronomiche del periodo: scorrendo il menu, tra le varie portate balzano subito agli occhi la "cacciannanza con guancia- le", il "curticusu di favino" fatto con le fave bianche in sostituzione dei fagioli che non comparivano sulle tavole medievali, lo spezzato di bue in purea di farro, l'arrosto di maiale con crema di ceci e cicorino, i "biscotti di Forasteria". Il tutto innaffiato da Vino Moncaro Roccaviva e acqua di fonte. Ad Acquaviva Picena, l'anno scorso, sono stati celebrati sette "Sponsalia", secondo l'antico rito medievale. Niente male per un

comune di neanche 4 mila abitanti della provincia di Ascoli Piceno, appoggiata sulle colline che degradano verso il Mare Adriatico a pochi chilometri da San Benedetto del Tronto e Grottammare. Il paesino ha conservato la sua antica e possente bellezza, dovuta soprattutto alla maestosa e severa roccaforte che domina la città e che conserva ancora i resti delle mura, di antiche case e delle torri. Risalente alla potenza della famiglia degli Acquaviva d'Atri, fu completata nel secolo XII. La rocca, un tempo cinta da fossato, ha pianta quadrilatera irregolare e racchiude un'ampia corte centrale, dominata dal mastio circolare che ospita il Museo delle Armi Antiche.

Una passeggiata vi consentirà di ammirare la trecentesca torre civica, il vicolo trabucco, via marziale dove incontrate la sala del Palio sede dell'associazione Palio del Duca con esposizione di prodotti tipici e di artigianato locali come, le pajarole "cesti di paglia intrecciati e vimini", chiese pregievoli per architettura e storia e di scoprire incantevoli scorci panoramici. Il vostro matrimonio sarà un giorno di festa indimenticabile. E chissà che non se ne parli fra altri 800 anni.

**ASSOCIAZIONE PALIO DEL DUCA "SPONSALIA"
RIEVOCAZIONE STORICA DAL 1988**

**Tel. Fax: 0735.764115 Cell 335.370870
www.paliodelduca.it
www.sponsalia.com
info.sponsalia@paliodelduca.com**